
Circolare del 17 dicembre

IN BREVE

- Il Decreto Fiscale diventa legge: nuove proroghe dei versamenti e delle fatture elettroniche estere
- Stato di emergenza Covid prorogato fino al 31 marzo 2022
- Versamento dell'acconto IVA in scadenza il 27 dicembre
- Contributo perequativo: istanze entro il 28 dicembre
- Crisi d'impresa: il test di autodiagnosi per la composizione negoziata
- Ammessi ai contributi a fondo perduto Covid pur in presenza di carichi pendenti
- Dichiarazioni fiscali: chiarimenti sulle modalità di conservazione
- La fruizione del credito formazione 4.0
- Tax credit "edicole" 2021: approvato l'elenco dei soggetti ammessi al credito d'imposta
- Ammesso il Superbonus anche con contratto di comodato d'uso
- Restaurabile con il bonus la facciata sulla ferrovia
- Il codice tributo per il credito d'imposta pubblicità per associazioni sportive
- Lettere di compliance per lettere d'intento false

APPROFONDIMENTI

- Test di autodiagnosi per la composizione negoziata della crisi d'impresa *pag. 8*
- La conservazione delle dichiarazioni fiscali *pag. 9*

PRINCIPALI SCADENZE

Pag. 10

IN BREVE

IMPRESE, INCENTIVI, IVA, RISCOSSIONE

Il Decreto Fiscale diventa legge: nuove proroghe dei versamenti e delle fatture elettroniche estere

Disegno di Legge A.C. 3395 di conversione in legge D.L. 21 ottobre 2021, n. 146

Il 14 dicembre 2021 la Camera ha posto la fiducia, senza ulteriori modifiche, al testo già approvato dal Senato ed è stato quindi convertito in legge il D.L. 21 ottobre 2021, n. 146 (“Decreto fiscale”), contenente un pacchetto di misure in materia economica e fiscale e a tutela del lavoro.

Tra le novità si segnalano in particolare:

- l’ulteriore proroga per il versamento delle rate scadute dei piani di “Rottamazione-ter” e “Saldo e stralcio”;
- una nuova dilazione dei pagamenti derivanti dalle cartelle oggetto di sospensione;
- il rinvio di alcuni adempimenti in materia di fisco elettronico previsti per il nuovo anno:
 - **tra cui il differimento di sei mesi (al 1° luglio 2022) delle disposizioni in materia di esterometro;**
 - **l'estensione al 2022 del divieto di emissione di fattura elettronica** da parte dei soggetti tenuti alla trasmissione dei dati al sistema Tessera Sanitaria;
 - **il rinvio al 1° gennaio 2023** dell’obbligo per i soggetti tenuti all’invio dei dati al Sistema tessera sanitaria di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei dati relativi a tutti i corrispettivi giornalieri.

Il provvedimento attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

EMERGENZA CORONAVIRUS

Stato di emergenza Covid prorogato fino al 31 marzo 2022

Governo, Comunicato Stampa 14 dicembre 2021

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un Decreto Legge che prevede la proroga dello stato di emergenza e delle misure per il contenimento dell’epidemia da Covid-19 **fino al 31 marzo 2022**.

Restano in vigore le norme relative all’impiego del Green Pass e del Green Pass rafforzato.

Il decreto stabilisce inoltre - come precisa il comunicato di Palazzo Chigi - **l'estensione sino al 31 marzo 2022 della norma secondo cui il Green Pass rafforzato debba essere utilizzato anche in zona bianca per lo svolgimento delle attività che altrimenti sarebbero oggetto di restrizioni in zona gialla (quali ad esempio ristorazione al chiuso, spettacoli, eventi sportivi, discoteche).**

IVA, VERSAMENTI

Versamento dell'acconto IVA in scadenza il 27 dicembre

In scadenza **lunedì 27 dicembre 2021** l’ultimo giorno utile per versare l’acconto IVA 2021. Sono tenuti al versamento dell’acconto i **titolari di partita IVA che hanno chiuso il periodo fiscale 2020 con un debito IVA**.

Il versamento dovrà essere effettuato per via telematica (direttamente o tramite intermediario abilitato) con modello F24, **codice 6013** per i contribuenti mensili e **6035** per i trimestrali.

Sul versamento dell'acconto da parte dei contribuenti con liquidazione trimestrale ("per opzione") non è dovuta la maggiorazione per interessi dell'1%.

L'acconto pagato verrà successivamente scomputato dall'ammontare dell'IVA dovuta per il mese di dicembre 2021 (nel caso dei contribuenti mensili) ovvero per il quarto trimestre 2021 (nel caso dei contribuenti trimestrali).

È ammesso il pagamento mediante compensazione con altre imposte e contributi, ma nel rispetto delle condizioni previste dall'attuale normativa.

L'importo da versare può essere determinato utilizzando **tre differenti modalità di calcolo**:

- **storico**: 88% del versamento relativo all'ultimo mese o trimestre dell'anno precedente (nel calcolo bisogna tenere conto dell'acconto versato lo scorso anno);
- **analitico**: 100% dell'imposta risultante a debito dalla liquidazione straordinaria alla data del 20 dicembre 2021;
- **previsionale**: 88% dell'IVA che si prevede di dover versare per l'ultima liquidazione periodica dell'anno in corso.

INCENTIVI

Contributo perequativo: istanze entro il 28 dicembre

Scade **martedì 28 dicembre 2021** il termine ultimo per trasmettere l'istanza per accedere, se spettante, al contributo a fondo perduto perequativo previsto dal decreto "Sostegni-bis" (art. 1, commi 16-27, del D.L. n. 73/2021).

Il contenuto informativo, le modalità ed i termini di presentazione dell'istanza sono stati stabiliti con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia Entrate n. 336196 del 29 novembre 2021.

Il contributo a fondo perduto è previsto a favore dei soggetti che svolgono attività d'impresa, arte o professione o che producono reddito agrario residenti o stabiliti nel territorio dello Stato titolari di partita IVA attiva alla data del 26 maggio 2021.

Il contributo spetta a condizione che **i ricavi e compensi relativi all'anno 2019 non siano superiori a 10 milioni di euro e che si sia verificato un peggioramento del risultato economico d'esercizio per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020 rispetto a quello relativo al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, pari ad almeno il 30%**.

Possono accedere al contributo i soggetti che hanno presentato la dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020 **entro il 30 settembre 2021** e la dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 entro 90 giorni dalla scadenza ordinaria e comunque entro il 30 settembre 2021.

L'erogazione del contributo è effettuata mediante accredito sul conto corrente identificato dall'IBAN indicato nell'istanza, intestato o cointestato al codice fiscale del richiedente o in alternativa e su specifica scelta irrevocabile del richiedente può essere richiesto come credito di imposta utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, mediante la presentazione del modello F24 attraverso i servizi telematici resi disponibili dall'Agenzia Entrate.

Il predetto credito di imposta sarà fruibile solo a valle dei controlli degli esiti dell'istanza e successivamente alla comunicazione di riconoscimento del contributo pubblicata nell'area riservata di consultazione degli esiti del portale "Fatture e corrispettivi".

CRISI D'IMPRESA

Crisi d'impresa: il test di autodiagnosi per la composizione negoziata

In attuazione del D.L. 24 agosto 2021, n. 118, convertito con modificazioni dalla legge 21 ottobre 2021 n. 147, riguardante “*Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia*”, è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28 settembre 2021 che riporta in allegato il **test pratico per la verifica della perseguibilità del risanamento e la check-list per la redazione del piano**.

Il test ha lo scopo di consentire una prima valutazione in merito alla complessità del processo di risanamento e si fonda sul rapporto fra il debito che deve essere oggetto di ristrutturazione e i flussi finanziari liberi a servizio del suo rimborso. Il quoziente indica il numero di anni entro i quali è ragionevole attendersi il ripianamento della esposizione.

Il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento, accessibile da parte dell'imprenditore e dei professionisti dallo stesso incaricati, è disponibile sul sito www.composizionenegoziata.camcom.it.

Vedi l'Approfondimento pag. 8

INCENTIVI

Ammessi ai contributi a fondo perduto Covid pur in presenza di carichi pendenti

D.L. 10 dicembre 2021, n. 209

Il D.L. n. 209/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 dell'11 dicembre 2021 stabilisce che **chi ha debiti con la Pubblica Amministrazione può comunque accedere ai “contributi anti-Covid”** non trovando applicazione per tale forma di sostegno la disposizione secondo cui prima di effettuare il pagamento di un importo superiore a 5 mila euro occorre controllare se il beneficiario risulta inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a quella cifra.

Pertanto chi ha presentato richiesta di “aiuti anti Covid” non corre il rischio di vedersi rifiutare dall'amministrazione finanziaria per la presenza di carichi fiscali pendenti.

La norma essendo di interpretazione autentica **ha efficacia retroattiva** e nel caso in cui la procedura di verifica è già stata attivata, l'agente della riscossione non è tenuto a rispondere all'eventuale richiesta del soggetto pubblico (l'Agenzia Entrate). Se l'ente della riscossione ha già accertato e comunicato l'inadempienza del beneficiario, i contributi devono comunque essere corrisposti.

DICHIARAZIONI, ADEMPIMENTI

Dichiarazioni fiscali: chiarimenti sulle modalità di conservazione

Con la Risposta all'istanza di interpello 12 dicembre 2019, n. 518, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di conservazione delle dichiarazioni fiscali, presentate in via telematica da parte dei commercialisti e degli altri intermediari abilitati.

Si ricorda che le istruzioni alla compilazione dei modelli di dichiarazioni fiscali (redditi, IVA, IRAP o dei sostituti d'imposta) prevedono **la sottoscrizione da parte dell'intermediario del riquadro relativo all'impegno alla presentazione telematica presente nel frontespizio delle dichiarazioni.**

La sottoscrizione dell'intermediario precede l'invio telematico e, quindi, non è chiesta dopo la presentazione della dichiarazione. Perciò la dichiarazione inviata deve essere sottoscritta dal solo contribuente e/o sostituto d'imposta e non anche dall'intermediario.

In merito alla modalità di conservazione l'Interpello ha chiarito che la dichiarazione può essere conservata **su supporto analogico o digitale**, nel rispetto di determinate condizioni.

Vedasi l'Approfondimento a pag. 9

INCENTIVI

La fruizione del credito formazione 4.0

L'art. 1, comma 214, della legge n. 160/2019 prevede che il credito d'imposta formazione 4.0 sia **utilizzabile esclusivamente in compensazione "a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili"**. L'agevolazione è **fruibile in unica soluzione**.

La fruizione del credito formazione 4.0 resta **subordinata all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione contabile**, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 4 maggio 2018.

La Risoluzione 17 gennaio 2019, n. 6/E ha istituito il **codice tributo da utilizzare "6897"** denominato "credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Industria 4.0 - art. 1, commi da 46 a 56, della legge n. 205/2017 e art. 1, commi da 78 a 81, della legge n. 145/2018".

In sede di compilazione del modello "F24" il suddetto codice tributo è esposto nella "Sezione Erario" in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "importi a credito compensati" ovvero, nei casi in cui il contribuente debba procedere al riversamento dell'agevolazione, nella colonna "importi a debito versati".

Il campo "anno di riferimento" è valorizzato con il **periodo d'imposta di sostenimento della spesa**, nel formato "**AAAA**".

AGEVOLAZIONI

Tax credit "edicole" 2021: approvato l'elenco dei soggetti ammessi al credito d'imposta

D.P.C.M. 30 novembre 2021

Sul sito internet del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria è stato pubblicato il D.P.C.M. 30 novembre 2021 che approva l'elenco dei soggetti a cui è riconosciuto per l'anno 2021 il credito di imposta per gli esercenti attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici, con l'indicazione dell'importo spettante a ciascun beneficiario.

Il credito di imposta può essere fruito unicamente in compensazione presentando il modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia Entrate a partire da quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del suddetto Decreto. Ai fini della fruizione del credito d'imposta è necessario indicare, in sede di compilazione del modello F24, il **codice tributo 6913**, appositamente istituito con Risoluzione n. 107/E del 18 dicembre 2019.

IMMOBILI, AGEVOLAZIONI

Ammesso il Superbonus anche con contratto di comodato d'uso

Può usufruire del Superbonus 110% anche il contribuente che non è proprietario dell'immobile ma lo detiene in base ad un contratto di comodato d'uso.

Unica condizione è che tale contratto **sia regolarmente registrato al momento dell'inizio dei lavori** o, se antecedente, **al momento del sostenimento delle spese**.

Il comodatario, inoltre, deve essere possesso di una dichiarazione di consenso all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario dell'immobile.

Lo ha precisato l'Agenzia Entrate in una risposta fornita sulla propria rivista telematica.

IMMOBILI, AGEVOLAZIONI

Restaurabile con il bonus la facciata sulla ferrovia

Agenzia delle Entrate, Risposta ad istanza di interpello 10 dicembre 2021, n. 805

L'Agenzia delle Entrate con la risposta n. 805 del 10 dicembre 2021 ha reso noto che i lavori finalizzati al recupero dell'involucro esterno dell'edificio prospiciente la linea ferroviaria possono essere ammessi alle agevolazioni previste dalla normativa relativa all'applicazione del "*bonus facciate*".

La ferrovia, infatti, può essere considerata come "*suolo ad uso pubblico*".

AGEVOLAZIONI

Il codice tributo per il credito d'imposta pubblicità per associazioni sportive

Agenzia delle Entrate, Risoluzione 10 dicembre 2021, n. 69/E

L'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n. 69/E del 10 dicembre 2021 ha istituito il **codice tributo "6954"** per il credito d'imposta pari al 50% degli investimenti pubblicitari effettuati in favore di leghe e società sportive professionistiche e di società e associazioni sportive dilettantistiche introdotto dall'art. 81 del D.L. n. 104/2020.

In sede di compilazione il codice deve essere esposto nella sezione "Erario" in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "importi a credito compensati" o in caso di riversamento dell'agevolazione, nella colonna "importi a debito versati". Nel campo "anno di riferimento" è indicato l'anno di riconoscimento del credito d'imposta, nel formato "AAAA".

Il bonus spettante è disponibile nel cassetto fiscale cliccando su "Crediti IVA / Agevolazioni utilizzabili".

ACCERTAMENTO

Lettere di compliance per lettere d'intento false

L'Agenzia delle Entrate sta recapitando comunicazioni di *compliance* a imprese fornitrici per informare che soggetti loro clienti non hanno i requisiti per essere considerati esportatori abituali e di conseguenza stanno emettendo lettere d'intento ideologicamente false.

L'Agenzia, quindi, invita tali imprese a interrompere i rapporti con il cliente o a evitare di emettere nuove fatture senza IVA, così come avvertono che diventano consapevoli di partecipare alla realizzazione di operazioni fraudolente, rischiando di essere direttamente sanzionabili.

APPROFONDIMENTI

CRISI D'IMPRESA

Test di autodiagnosi per la composizione negoziata della crisi d'impresa

In attuazione del D.L. 24 agosto 2021, n. 118, convertito con modificazioni dalla legge 21 ottobre 2021 n. 147, riguardante “*Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia*”, è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28 settembre 2021 che riporta in allegato il **test pratico per la verifica della perseguibilità del risanamento e la check-list per la redazione del piano**.

Il test ha lo scopo di consentire una prima valutazione in merito alla complessità del processo di risanamento e si fonda sul rapporto fra il debito che deve essere oggetto di ristrutturazione e i flussi finanziari liberi a servizio del suo rimborso. Il quoziente indica il numero di anni entro i quali è ragionevole attendersi il ripianamento della esposizione.

Il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento, accessibile da parte dell'imprenditore e dei professionisti dallo stesso incaricati, è disponibile sul sito **www.composizionenegoziata.camcom.it**

Si tratta di una valutazione preliminare e potrebbe rivelarsi utile costruire l'indice in una fase preliminare, prima di redigere il piano, per poi confrontarlo con quello ricalcolato alla luce delle manovre del piano, in modo da renderne più percepibile l'effetto e la conseguente priorità. L'accuratezza dell'indicatore diventa essenziale per le prospettive di risanamento, l'invasività dei correttivi e il quadro di risoluzione della crisi da adottare.

Il test, quindi, è volto a consentire una valutazione preliminare della complessità del risanamento attraverso il **rapporto tra l'entità del debito che deve essere ristrutturato e quella dei flussi finanziari liberi che possono essere posti annualmente al suo servizio**.

Il numeratore va costruito come somma algebrica dei seguenti addendi:

debito scaduto (di cui relativo ad iscrizioni a ruolo)
+ debito riscadenziato o oggetto di moratorie
+ linee di credito bancarie utilizzate delle quali non ci si attende il rinnovo
+ rate di mutui e finanziamenti in scadenza nei successivi 2 anni
+ investimenti relativi alle iniziative industriali che si intendono adottare
- ammontare delle risorse ritraibili dalla dismissione di cespiti (immobili, partecipazioni, impianti e macchinario) o rami di azienda compatibili con il fabbisogno industriale
- nuovi conferimenti e finanziamenti, anche postergati, previsti
- stima dell'eventuale margine operativo netto negativo nel primo anno, comprensivo dei componenti non ricorrenti.

I flussi annui al servizio del debito che la gestione dell'impresa è mediamente in grado di generare a regime, prescindendo dalle eventuali iniziative industriali, (denominatore del rapporto) sono pari a:

- stima del Margine Operativo Lordo prospettico normalizzato annuo, prima delle componenti non ricorrenti, a regime
- (meno) investimenti di mantenimento annui a regime
- (meno) imposte sul reddito annue che dovranno essere assolte.

DICHIARAZIONI, ADEMPIMENTI

La conservazione delle dichiarazioni fiscali

Con la Risposta all'istanza di interpello 12 dicembre 2019, n. 518, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di conservazione delle dichiarazioni fiscali, presentate in via telematica da parte dei commercialisti e degli altri intermediari abilitati.

Si ricorda che le istruzioni alla compilazione dei modelli di dichiarazioni fiscali (redditi, IVA, IRAP o dei sostituti d'imposta) prevedono **la sottoscrizione da parte dell'intermediario del riquadro relativo all'impegno alla presentazione telematica, presente nel frontespizio delle dichiarazioni.**

La sottoscrizione dell'intermediario precede l'invio telematico e, quindi, non è chiesta dopo la presentazione della dichiarazione. Perciò, la dichiarazione inviata deve essere sottoscritta dal solo contribuente e/o sostituto d'imposta e non anche dall'intermediario.

Infatti, in merito alla modalità di conservazione, l'Interpello ha chiarito che:

1. la dichiarazione trasmessa telematicamente all'Agenzia Entrate **può essere messa a disposizione del contribuente su una piattaforma internet o inviata al suo indirizzo di posta elettronica, ordinaria o pec**, previa “specifica richiesta” sottoscritta dal contribuente stesso. A tal proposito già la risposta ad interpello n. 97, pubblicata il 6 dicembre 2018, aveva chiarito che è ammessa la consegna al cliente della dichiarazione in modalità telematica, in luogo della consegna fisica;
2. le parti, quindi, possono liberamente scegliere tra l'invio tramite mail o pec;
3. una volta ricevuta la dichiarazione, qualora il contribuente intenda stamparla, firmarla e **conservarla su supporto analogico**, la medesima può comunque essere conservata anche in modalità elettronica senza applicare le regole specifiche del C.A.D., ma dev'essere esibita esclusivamente su supporto analogico con sottoscrizione autografa. Già la Circolare 25 gennaio 2002, n. 6/E, consentiva, in alternativa alla conservazione delle dichiarazioni cartacee, di “tenere memoria delle dichiarazioni presentate su supporti informatici”. In tal caso il contribuente deve riprodurre la dichiarazione su modello cartaceo qualora l'Amministrazione finanziaria, in sede di controllo, ne faccia richiesta;
4. se invece il contribuente intende conservare la **dichiarazione esclusivamente in formato digitale**, si applicano gli artt. 2 del D.M. 17 giugno 2014, e 20, comma 1-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale e quindi, trattandosi di documento fiscalmente rilevante, la sua formazione e conservazione devono rispettare i requisiti di sicurezza, integrità e immutabilità del documento, che devono essere garantiti dalla firma digitale o da un altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata, apposta dallo stesso contribuente.

Infine, viene ribadito che, la sottoscrizione del modello da parte del contribuente è un elemento essenziale del modello stesso che deve essere conservato dal contribuente e che la copia conservata dal soggetto incaricato alla sottoscrizione può non riportare la sottoscrizione del contribuente.

PRINCIPALI SCADENZE

Data scadenza	Ambito	Attività	Soggetti obbligati	Modalità
Martedì 21 dicembre 2021	CFP attività economiche chiuse	Termine per l'invio dell'istanza	Soggetti esercenti attività d'impresa, arte e professione chiuse per Covid in presenza delle condizioni stabilite dal D.M. 9 settembre 2021 e dall'art. 2 del D.L. n. 73/2021.	Telematica
Lunedì 27 dicembre 2021	IVA	Termine per il versamento dell'acconto IVA 2021	Soggetti esercenti attività d'impresa e/o arti e professioni in regime IVA.	Mod. F 24 on line
Martedì 28 dicembre 2021	CFP perequativo	Termine per l'invio dell'istanza	Soggetti che svolgono attività d'impresa, arte o professione o che producono reddito agrario, titolari di partita IVA, in presenza delle condizioni stabilite dall'art. 1, commi da 16 a 27, del D.L. n. 73/2021.	Telematica